



DISTRETTO SCOLASTICO N. 29

IIS-IP SIA - ITI "Ezio Aletti" Trebisacce (CS)
IP SCT Oriolo (CS)

TREBISACCE - TECNICO: CHIMICA MATERIALI E BIOTECNOLOGIE AMBIENTALI
PROFESSIONALE: SERVIZI SOCIO SANITARI – SERVIZI ENOGASTRONOMIA (ANCHE SERALE)
MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA
ORIOLO - PROFESSIONALE: SERVIZI COMMERCIALI



CAF

For Miu



Formez_{PA}

Circ 88

Trebisacce 08/05/2020

Agli studenti
Ai docenti
i genitori Al dsga
Al
personale
ATA
Sito

Ultimo giorno di scuola

E' un insolito ultimo giorno di scuola ma per quanto strano non possiamo permettere a niente e a nessuno di fargli perdere la magia trovando nuovi modi per dirci "arrivederci a settembre" o per gioire per il traguardo raggiunto da cui spiccare il volo verso nuove avventure.

La sospensione delle lezioni in presenza non ci consente di celebrarlo nelle consuete modalità ma grazie alla Didattica a Distanza non abbiamo mai interrotto il dialogo e, seppure tra mille difficoltà, inconvenienti e stanchezza, con le videoconferenze abbiamo avuto modo di supportarci e affrontare insieme questo duro e difficile periodo di emergenza sanitaria.

L'angoscia che ci ha pervaso è, certo, la conseguenza di una battaglia contro "l'invisibile", ma, probabilmente, sarebbe diventata più profonda, quanto più avessimo avvertito l'assenza di riferimenti consolatori: la natura, da una parte, ci ricorda, impietosa, l'umana finitezza, dall'altra ci richiama ad una riflessione nuova, alla (ri)scoperta della "persona collettiva".

Le videoconferenze hanno rappresentato un modo per sentirci vicini, uniti e per comprendere che davanti alle difficoltà della vita non ci si arrende, ma si reagisce affinché nulla sia perduto.

Ci hanno consentito di sentirci uniti in una stretta emotiva animata da una speranza comune: non solo tornare ad una rinnovata quotidianità ma anche di agire affinché la difficoltà rappresentasse il passaggio dal dolore al ben-essere, ossia a quella condizione cosmica che trova la sua dimensione individuale nel sinolo anima- corpo.

Se un virus , in un lasso di tempo brevissimo, è stato in grado di far saltare intere strutture sanitarie, economiche e sociali, è davvero il caso di approfittare di questo brutale arresto per ristabilire la direzione di senso, il tempo di marcia, la scala di valori.

E se il Nazismo, come scriveva Sartre, ci ha insegnato la libertà, il COVID-19 ci insegna che la libertà è responsabilità, è parte di un legame: nessuno si salva da solo!

Peccato che per averne memoria ci sia voluto un evento così terribilmente traumatico. Non sprechiamo questa opportunità: è “il cambiamento” in un’epoca quello a cui stiamo assistendo!

E allora, a voi, ragazzi, l’augurio di scriverne i nuovi paradigmi; di sognare e costruire con più forza di prima il migliore dei mondi possibili, quello in cui i premi si attribuiscono al merito, le risorse alla cultura, alla formazione, alla ricerca; la solidarietà e il sostegno a chi è in difficoltà.

A voi, cari docenti, la mia gratitudine e ammirazione per la professionalità e umanità con cui avete assolto il compito di continuare il vostro prezioso compito di educatore con tenacia e determinazione impressionando e smentendo gli scettici, dando senso e significato ad una didattica così distante fino ad ieri (consentitemi questo artificio linguistico), eppure già così vicina fino ad esser-ci per i vostri studenti ,laddove hanno vissuto di assenze;

a voi, infinite lodi e sinceri apprezzamenti.

A voi, cari genitori, il mio ringraziamento per la premura con cui avete risposto ad una sfida che la scuola, suo malgrado, vi ha lanciato e per la responsabilità con cui avete, anche se con maggior fatica, continuato ad onorare il Patto Formativo.

Infine, ma solo per elencazione, la mia gratitudine al DSGA, agli assistenti tecnici ed amministrativi e ai collaboratori scolastici per il pregevole lavoro svolto in remoto o in presenza , secondo le necessità, perché chi scrive potesse garantire la rotta, pur in un mare tempestoso.

A voi tutti, con l’auspicio di abbracciarci presto, posso solo dire grazie !

La Dirigente Scolastica

Marilena Viggianò